



MANAGERITALIA: PIÙ OBIETTIVI E PROGRAMMI, MENO TASSE E POLITICA

Al paese servono più visione e concretezza e una politica diversa. E i manager vogliono e devono essere una delle risorse per costruire il futuro. Così si è aperta l'80° Assemblea di Manageritalia.

Mestre 16 novembre 2012. <<Al paese servono obiettivi chiari, programmi adeguati, più metodo per raggiungerli e attuarli, meno tasse e invasione dello Stato e della politica>>. Così Guido Carella, presidente Manageritalia, ha aperto stamattina a Mestre, davanti a 250 delegati provenienti da tutt'Italia, l'80a assemblea della federazione dei manager del terziario privato.

<<Il Paese – ha detto iniziando il suo discorso di apertura Carella – in tutte le sue componenti – giovani, donne, disoccupati, esodati e pensionati in testa – sta soffrendo per il difficile momento economico e per l'impatto di tagli nella spesa sociale e aumenti delle tasse. Come ha detto ieri Mario Draghi, il risanamento deve essere basato sui tagli e non sull'aumento delle tasse. Ma ci sono tagli e tagli e non si possono continuare a tagliare spese sociali vitali e/o prestazioni dovute, considerate a torto "privilegi". I privilegi e gli sprechi sono ben altri e proprio lì bisogna colpire e affondare il coltello. Facciamolo subito perché il Paese sano non può più aspettare e continuare sempre e solo a tirare la cinghia. Facciamolo puntando ora alla crescita e allo sviluppo per non disperdere quella speranza e quei sacrifici che il Governo Monti aveva dato agli italiani>>.

<<Anche la politica, indispensabile per riprenderci il futuro, deve fare un salto di qualità e di quantità. Più qualità con obiettivi e programmi chiari, dichiarati e condivisi per il futuro, che non si vedono minimamente nella campagna elettorale oggi di fatto già in atto. Meno quantità con diminuzione dei parlamentari, delle amministrazioni e delle cariche a livello nazionale e locale, dei fondi da usare peraltro solo in modo lecito e meno occupazione di ambiti non propri>>.

<<Seppure prossimi alle elezioni, serve unitarietà d'intenti per lavorare in primo luogo nell'interesse del Paese e non disperdere il risanamento attuato dal Governo Monti. Sapendo che tante delle riforme e delle rivoluzioni culturali che chi lo ha sostenuto non gli ha permesso di fare, dovrà farle chi ci governerà in futuro, pena la mancata ripresa e lo sviluppo futuro>>.

<<Consci di questo – ha chiuso Carella – tutti i manager italiani del pubblico e del privato, oggi riuniti in CIDA Manager e alte professionalità per l'Italia, presenteranno il 26 novembre a Milano al Paese e alle istituzioni le loro proposte e il loro impegno per costruire il futuro nell'interesse di tutti. Perché i manager hanno bisogno del Paese e il paese dei manager>>

L'Assemblea, che durerà sino a sabato pomeriggio, nel prosieguo dei lavori si occuperà di obiettivi e programmi futuri per offrire sempre miglior supporto ai manager nella difficile vita professionale.

Manageritalia www.manageritalia.it – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale.

Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager: 22.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 8.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional. La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono un completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.